

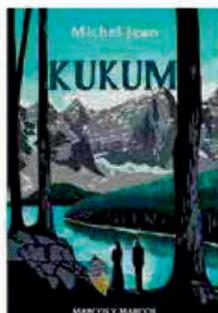
Il respiro perso degli Innu



In Quebec con Michel Jean. 501 quiz letterari. Siete contro o a favore dello schwa? Violetta Bellocchio da ascoltare

Da un giornalista d'inchiesta canadese, che da anni esplora la storia e la cultura degli indigeni del Québec – provenendo lui stesso da una comunità Innu – un reportage da un album di famiglia, intorno a una terra-Madre tanto magica quanto sconosciuta. Un viaggio in luoghi di vertiginosa bellezza, tra nomi antichi e impronunciabili, riti arcaici estirpati brutalmente senza nulla in cambio. E dove anche gli animali, caribù e otarde, alci castori e visoni, evocano mondi lontani, immergendo in un paesaggio letterario insolito e rigenerante: una gioia per la lettura e per i nostri sguardi intorpiditi.

“Kukum” di Michel Jean (Marcos y Marcos, traduzione di Sara Giuliani) è un memoir che vibra di affetto e di passione civile. E che regala il racconto di vite autentiche: Almanda, cresciuta in una famiglia di coloni francesi, che si innamora di Thomas, indigeno nomade del Péribonka. Per lui lei lascia tutto. E con lui indossa, diventando una donna potente, la capacità di ascoltare e di guardare: cascate “che somigliano a un drago che si scagliano sulle rocce scatenando un caos terrificante”; laghi che più che specchi d'acqua sono casa, orizzonte, memoria e presente. Soprattutto scopre i nobili, cauti gesti verso una natura da rispettare: il profumo speziato degli abeti all'ingresso della tenda, le risalite del fiume in

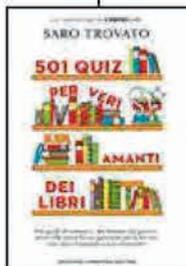


KUKUM

Michel Jean
Marcos y Marcos,
pp. 228, € 18

autunno, controcorrente, il significato di una vita libera, che basta a sé stessa. Una lingua, tesoro a rischio di sparire, che non ha né il femminile né il maschile: solo l'animato e l'inanimato. Uno stupore dopo l'altro - spesso molto faticoso, come affrontare il freddo che attanaglia la carne - finché il progresso non comincia a farne scempio. E il libro diventa denuncia: dello sfruttamento che travolge gente che non conosceva la fretta; della distruzione di distese di alberi sontuosi, violentati dagli istinti peggiori dell'uomo e del mercato. Dell'ossessione di sopraffazione che schiaccia con impeto la legge d'amore e sacrificio alla base dell'ordine naturale. E mentre in nome di un'obbligatoria integrazione l'identità di un popolo subisce ferite irricucibili, un mondo intero va per sempre in frantumi. **E**

Dal fondatore di Libreriamo, piattaforma che dal 2012 promuove brillantemente la cultura sui canali digitali, una raccolta di incipit, trame, test, curiosità da maniaci della lettura per divertirsi con i grandi della letteratura, da soli o in compagnia. Un divertimento colto che spazia tra generi ed epoche. E propone citazioni da completare, pseudonimi da riconoscere, memorie scolastiche da riattivare. Per rinnovare la conoscenza, favorire scoperte.



501 QUIZ PER VERI AMANTI DEI LIBRI

Saro Trovato
Newton Compton Editori, pp. 305, € 12,90

Nella collana Point of view, che approfondisce temi divisivi dell'attualità, la seconda uscita realizzata in collaborazione tra Erickson e Scuola Holden è dedicata alle analisi del linguaggio più libero e fluido di puristi e progressisti. Un'immersione nel regno linguistico da un'insegnante e divulgatrice anti-schwa. Che complica, ramifica e fa crescere la riflessione intorno alla necessità di un linguaggio inclusivo.



CI MANCAVA SOLO LO SCHWA

Yasmina Pani
Il Margine, pp. 160, € 10,50

La versione integrale del libro pubblicato da **Il Saggiatore**, dalla voce della stessa autrice, con la regia di Paolo Girella. L'emozionante storia di Barbara, alter ego della scrittrice. E il racconto di una violenza, delle incisioni impresse sul corpo. E di come per sconfiggere il trauma sia stato necessario sparire: cancellare ogni traccia di sé, tagliare i legami, curare le ferite, per ritrovare la luce. Un toccante ed esemplare faccia a faccia col dolore.



ELECTRA

Violetta Bellocchio
Emons Audiolibri